

cembre 1912 preordinata alla necessità di un bilancio patrimoniale di entrata per la nostra Azienda, sembraci conveniente rimandare l'esame dei criteri di valutazione, allorchè si tratterà della elaborazione del Conto Patrimoniale di Entrata dell'Istituto.

E' utile però, esaminare fin d'ora, il valore economico, ai fini industriali, e l'impostazione contabile delle svalutazioni e plusvalenze patrimoniali le quali si siano verificate nell'esercizio 1912 e siano accertate alla chiusura dell'esercizio stesso con le attribuzioni di valore di cui sopra.

Poichè il bilancio della nostra Azienda che ha personalità giuridica e gestione autonoma soltanto col 1° Gennaio 1913, non interviene che col rilievo a tale data delle situazioni patrimoniali derivanti dalle cessioni di portafogli che ebbero effetto con data anteriore alla vita giuridica dell'Istituto, non pare che possa cader dubbio sulla necessità di considerare le svalutazioni al netto delle plusvalenze sopra indicate come ulteriori afferenze delle cessioni di portafoglio.

Esse trovano, quindi, contro partita in congrue variazioni negli oneri gravanti lo svolgimento dei portafogli acquisiti dall'Istituto Nazionale, in applicazione della legge 4 Aprile 1912 N°. 305.

Sulla natura di tali variazioni c'intratteremo in seguito allorchè esamineremo i criteri di attribuzioni di valore per il portafoglio di valori mobiliari dei quali l'Istituto si è trovato in possesso coll'inizio della sua vita giuridica.